

IL PROGETTO "DAMMI VOCE"

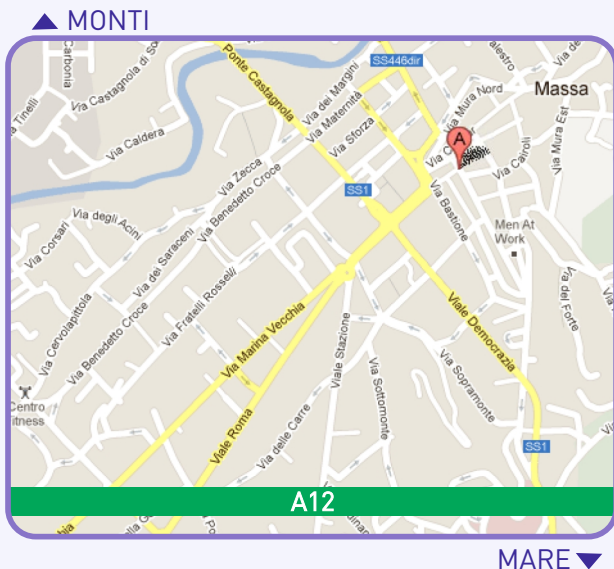
Il convegno si inserisce nell'ambito delle attività previste per la realizzazione di "Dammi Voce".

Il progetto ha vinto il Bilancio Partecipato 2010 del Comune di Massa grazie al lavoro dei partecipanti al "tavolo 1- Politiche Sociali" e al sostegno dei numerosi cittadini che con il loro voto hanno permesso l'attivazione della **Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)** nella Zona Distretto delle Apuane, Ausl1, presso l'Unità Funzionale Salute Mentale Infanzia e Adolescenza (U.F.S.M.I.A.) - Presidio Distrettuale di Massa Centro.

Il Buffet per la pausa pranzo è gentilmente offerto da:



COME RAGGIUNGERCI



MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La giornata è aperta ai genitori, educatori, insegnanti, operatori socio educativi, terapisti della riabilitazione, logopedisti, pedagogisti, neuropsichiatri infantili, pediatri, psicologi e a chiunque abbia interesse all'argomento.

ORGANIZZAZIONE E SEGRETERIA

Dirigente Politiche Sociali Comune di Massa
Massimo Tognocchi

Segreteria Assessorato alle Politiche Sociali
Natalia Marongiu
Tel.0585 490200

Segreteria Organizzativa
Nina Nicolini - Facilitatrice Bilancio Partecipato
Comune di Massa - Tel. 0585 490512 - 3394801100

Segreteria Scientifica
Antonella Pitanti
Responsabile UFSMIA Zona Apuane



Comune di Massa
Assessorato alle Politiche Sociali

U.O. Formazione Ausl1
Distretto Zona Apuane - UFSMIA

Cittadini Tavolo 1 Politiche Sociali
Bilancio Partecipato Anno 2010



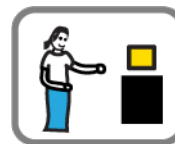
convegno DAMMI VOCE



Giornata introduttiva
alla Comunicazione
Aumentativa Alternativa



4 Febbraio 2012



Sala Consiliare
Comune di Massa
Via Porta Fabbrica,1 - Massa

PROGRAMMA

h 8.30

REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

h 9.00

SALUTI AUTORITÀ

Sindaco di Massa - Ing. Roberto Pucci
Direttore Gen.le Ausl1 - Dott.ssa M. Teresa De Lauretis
Dirigente Uff. Scol. Distr.le Prov. - Dott.ssa Maria Alfano
Ass.re alle Politiche Sociali - Dott.ssa Gabriella Gabrielli
Ass.re alle Finanze - Dott. Alessandro Volpi
Ass.re alla Pubblica Istruzione - Dott.ssa Carmen Menchini
Dir. Zona Distr. Apuane Ausl1 - Dott.ssa Monica Guglielmi

h 9.30

INTRODUZIONE AI LAVORI E PRESENTAZIONE
PROGETTO "DAMMI VOCE"

Dott.ssa Antonella Pitanti

Neuropsichiatra Infantile, responsabile U.O. NPI UFSMIA
Zona Apuane - Ausl1

h 10.00

INTRODUZIONE ALLA
COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA Dott.ssa
Antonella Costantino

Neuropsichiatra Direttore Struttura Complessa,
Ospedale Maggiore Policlinico di Milano

h 11.30

PAUSA

h 11.45

ISAAC ITALY E LA SITUAZIONE ITALIANA

Dott. Alessandro Chiari

Terapista della Neuropsicomotricità, Presidente ISAAC Italia

h 13.00

DISCUSSIONE

h 13.30

PAUSA PRANZO (Buffet Unicoop Tirreno)

h 14.30

UN'ESPERIENZA TOSCANA:
L'APPROCCIO PRECOCE ALLA
COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA

Dott. Marco Armellini

Direttore U.O. NPI, Responsabile UFSMIA - Ausl4

h 15.10

LA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA
NELLA SCUOLA E I SERVIZI ALLA
FAMIGLIA DEL TERZO SETTORE

Dott.ssa Barbara Davanzati

Psicopedagogista, esperta procedure di integrazione,
Counselor sistemico, Mediatrice familiare

h 16.20

PAUSA

h 16.30

NOI, GLI UTENTI

Dott. Evaristo Ricci

Genitore Fondatore Associazione "Modi di Dire"

h 17.00

DISCUSSIONE

h 17.30

CONCLUSIONE DEI LAVORI

h 17.50

VALUTAZIONE APPRENDIMENTO

LA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA (CAA)

Esiste un discreto numero di bambini con differenti tipi di disabilità che temporaneamente o permanentemente presentano gravi problemi di comunicazione linguistica con l'ambiente che li circonda, che si ripercuotono sulla globalità della persona.

La possibilità di stabilire una forma di comunicazione, e quindi di entrare in contatto con gli altri, è infatti fondamentale per lo sviluppo relazionale e cognitivo oltre che per garantire l'acquisizione di un ruolo sociale nel contesto di vita, in sintonia con i bisogni e le aspettative proprie dell'età.

I dati epidemiologici mostrano un'area di bisogno consistente.

Circa il 2% della popolazione italiana tra 0 e 18 anni è disabile, e almeno un quarto di essi presenta disturbi di comunicazione transitori o permanenti, per un totale di almeno 50.000 bambini e ragazzi.

La messa in campo tempestiva di interventi di **Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA)** può avere un ruolo importante nel prevenire un ulteriore impoverimento simbolico e cognitivo e la comparsa di patologie psichiatriche secondarie.

La possibilità di comunicare, di esprimere i propri bisogni e desideri nelle relazioni interpersonali, non solo favorisce una migliore inclusione sociale ma permette al sé dell'individuo di affermarsi comunque sia il suo livello di sviluppo.